

**Criteria per l'assegnazione del Fondo Sociale Regionale
per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'ambito di Bormio
Anno 2021 DGR n. 5124 del 02/08/2021
Su consuntivo 2020**

PREMESSA

Con deliberazione DGR n. XI/5124 del 02.08.2021 la Giunta Regionale ha assegnato le risorse del Fondo Sociale Regionale 2021 (di seguito FSR).

Per l'anno 2021 Regione Lombardia ha applicato gli stessi criteri di riparto introdotti per le annualità 2018 e 2019 come di seguito specificato:

- 50% delle risorse ripartite per su base capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2021);
- 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) Numero posti delle Unità d'offerta sociale attive al 31.12.2020 (anagrafica regionale AFAM);
 - b) Numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2020 – flusso informativo Schede domiciliari); c) Numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2020 – flusso informativo Affidi);
- 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di Unità d'offerta sociale cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale (rendicontazione 2020 - flussi informativi Schede analitiche e Schede domiciliari) rapportato sul totale delle Unità d'offerta sociali attive al 31.12.2020 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l'unità d'offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori.

Per l'anno 2021 sono stati assegnati complessivi € 59.097.300,00 per il cofinanziamento delle unità d'offerta sociali, servizi e interventi afferenti alle aree Minori e Famiglia, Anziani e Disabili.

L'assegnazione FSR 2021 all'Ambito territoriale di Bormio è pari a complessivi Euro 218.608,37 (+ € 14.986,24 rispetto al 2020).

La DGR 5124/2021 dà indicazione che la programmazione del Fondo Sociale Regionale 2021 tenga conto delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità (il Fondo per le non autosufficienze e quello per il «Dopo di noi»), di quelle stanziare ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), nonché delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali annualità 2020, la cui programmazione è stata definita a livello locale il 23 luglio 2021.

CRITERI GENERALI

Di seguito vengono sintetizzati i criteri generali per l'utilizzo del FSR:

1. il FSR assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso;
2. il FSR assegnato non può essere destinato alle unità d'offerta sperimentali;
3. il FSR assegnato non può essere destinato alle unità d'offerta che hanno iniziato l'attività nel 2021;
4. qualora l'unità d'offerta cessasse l'attività nel 2021, il finanziamento sarà modulato in base al periodo di attività svolta nell'anno in corso;
5. i servizi di prima infanzia dovranno essere regolarmente funzionanti secondo la normativa regionale;
6. Regione Lombardia ha previsto che non è possibile riconoscere alle unità d'offerta un contributo al di sotto di € 300,00;
7. ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2020;
8. la rendicontazione viene presentata dagli enti gestori, pubblici e privati, contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando strumenti cartacei o informatici forniti dall'Ufficio di Piano stesso;

Per accedere ai contributi FSR 2021 le Unità d'Offerta Sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della DGR 23 aprile 2018 n. XI/45 e essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della LR 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE).

Tali Unità d'Offerta, inoltre, devono risultare presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

L'erogazione del contributo è subordinato alla presentazione dell'istanza di finanziamento, alla valutazione del possesso dei requisiti sopra indicati da parte dell'Ufficio di Piano, alla disponibilità delle risorse economiche e all'approvazione del Piano di ripartizione da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

Il contributo verrà erogato agli Enti gestori delle Unità d'offerta in un'unica soluzione ad avvenuta approvazione del Piano di riparto da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale. Qualora le assegnazioni di cui al Piano di riparto risultassero superiori alle risorse FSR disponibili (Euro 218.608,37), le assegnazioni medesime verranno ridotte della percentuale corrispondente alla differenza, ovvero entro i budget massimi nei casi individuati dai presenti criteri.

Si prevede l'esclusione dal riparto delle unità di offerta i cui costi rendicontati siano inferiori ai ricavi e, comunque, la quota assegnata al gestore non dovrà superare la differenza tra ricavi e costi sostenuti dal medesimo. Qualora il contributo assegnato determini un avanzo di gestione, verrà rideterminato in funzione del pareggio di bilancio.

Di seguito si illustrano i criteri di finanziamento di ogni unità d'offerta, utili alla determinazione delle quote massime ammissibili al finanziamento stesso.

Brevemente e in via esemplificativa si richiamano Unità d'Offerta/Servizi/Interventi della rete sociale regionale che possono essere finanziati con il FSR:

AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Comunità alloggio sociale anziani (C.A.S.A.)

AREA DISABILI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Centro Socio Educativo
- Comunità Alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità

Si conferma che la Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditata come Comunità Socio Sanitaria, è finanziabile col FSR indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

AREA MINORI E FAMIGLIA

- Affidi: Affidamento di minori a Comunità o a famiglie (etero familiari o a parenti entro il IV grado)
- Assistenza Domiciliare Minori
- Asilo Nido e Centro per la Prima Infanzia
- Centro di Aggregazione Giovanile.

Riparto Fondo Sociale Regionale Anno 2020 (attività e rendiconti del 2019)

SERVIZIO – INTERVENTO	%	Assegnazione FSR
AREA ANZIANI E DISABILI		
Servizio assistenza domiciliare anziani e disabili	25%	€ 48.374,00
Comunità alloggio per disabili	7%	€ 12.814,68
Centro socio educativo		0
Comunità Alloggio Sociale per Anziani	1%	€ 2.000,00
TOTALE ASSEGNAZIONE AREA ANZIANI E DISABILI	33%	€ 98.736,79

AREA MINORI E FAMIGLIA		
Servizi per la prima infanzia	14%	€ 26.092,00
Assistenza domiciliare minori	6%	€ 10.709,19
Centri di aggregazione	12%	€ 23.150,00
Interventi relativi al servizio tutela minori (ex artt. 80, 81, 82 L.R. 1/86)	20%	€ 38.785,60
TOTALE ASSEGNAZIONE MINORI E FAMIGLIA	52%	€ 98.736,79

FONDO ALTRI INTERVENTI		
Tirocini Riabilitativi risocializzanti	10%	€ 19.050,09
Fondo di riequilibrio/Riserva	5%	€ 9.525,05
TOTALE ASSEGNAZIONE FONDO ALTRI INTERVENTI	15%	€ 28.575,14

TOTALE COSTI E ASSEGNAZIONI	100%	€ 190.500,61 € 0,33+
------------------------------------	-------------	---------------------------------------

Riparto Quota straordinaria emergenza covi 19 - Anno 2020

Ente Gestore	Assegnazione
Parrocchia S. Maria di Livigno: Asilo Nido di Livigno	€ 4.275,00
Cooperativa sociale Stella Alpina: Asilo Nido di Sondalo	€ 2.850,00
Cooperativa sociale Stella Alpina: Asilo Nido Bucaneve di Bormio	€ 3.800,00
Totale	€ 10.925,00
Residuo	€ 2.196,20

Vengono stabilite le seguenti percentuali massime per le aree:

- **AREA ANZIANI E DOMICILIARITÀ DISABILI massimo 35 %**
- **AREA MINORI E FAMIGLIA massimo 45%**
- **AREA DISABILI massimo 5%**
- **ALTRI FONDI massimo 15%**

Qualora in fase di definizione del piano di riparto si evidenziassero economie, le quote assegnate alle aree e alle singole unità / d'offerta /servizi potranno essere rimodulate.

AREA ANZIANI e DOMICILIARITÀ DISABILI

A) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) e DISABILI (SADH)

La Regione prevede l'assegnazione dei contributi alle unità d'offerta afferenti a quest'area disponendo che vengano esclusi dal finanziamento i seguenti interventi:

- attività di assistenza domiciliare costituite solo da prestazioni complementari (pasti, stireria, lavanderia, ecc.);
- prestazioni di assistenza infermieristica che debbono essere poste a carico del Fondo Sanitario.

Percentuale di finanziamento della spesa ammissibile (spesa effettivamente sostenuta al netto delle quote versate dagli utenti e di altri eventuali canali di finanziamento):

- **min 25% - max 50.**

B) COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALE PER ANZIANI (C.A.S.A.)

Per ogni posto autorizzato (che non abbia usufruito nel 2020 di interventi economici integrativi a carico del Comune di residenza dell'ospite) e per il quale sia applicata una retta mensile omnicomprensiva non superiore ad € 1.900,00 (escluse la residenzialità assistita o prestazioni particolari non incluse nella retta) verrà riconosciuto un contributo definito come segue:

- Retta mensile fino ad € 1.400,00: € 400,00 per posto autorizzato
- Retta mensile da € 1400,01 ad € 1.600,00: € 300,00 per posto autorizzato
- Retta mensile da € 1600,01 ad € 1.900,00: € 200,00 per posto autorizzato

Per accedere al finanziamento secondo i criteri suddetti, nel 2020 l'unità d'offerta dovrà aver avuto la saturazione dei posti autorizzati pari almeno al 80%. Diversamente il finanziamento verrà ridotto del 50 %.

AREA DISABILI

A) COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIO SANITARIA PER PERSONE CON DISABILITÀ

Si stabilisce il seguente criterio di finanziamento:

- **max € 5,00** x n. utenti CSS inseriti stabilmente in posti accreditati x n. giorni di presenza nell'anno.

Per accedere al finanziamento secondo i criteri suddetti, nel 2020 l'unità d'offerta dovrà aver avuto la saturazione dei posti autorizzati pari almeno al 80%. Diversamente il finanziamento verrà ridotto del 50 %.

B) CENTRI SOCIO EDUCATIVI

Si stabilisce il seguente criterio di finanziamento:

- **max € 3,00** x n. utenti x n. giorni di presenza.

Per accedere al finanziamento secondo i criteri suddetti, nel 2020 l'unità d'offerta dovrà aver avuto la saturazione dei posti autorizzati pari almeno al 80%. Diversamente il finanziamento verrà ridotto del 50 %.

AREA MINORI E FAMIGLIA

A) SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Per gli **Asili Nido** il criterio di finanziamento è il seguente:

- max € 350,00 x il numero degli iscritti nell'anno (senza distinzione tempo pieno e part-time)
- max € 500,00 x ogni iscritto disabile.

Per i **Centri per l'Infanzia** il criterio del finanziamento è il seguente:

- max € 175,00 x il numero degli iscritti nell'anno (fino al n. posti autorizzati)
- max € 250,00 x ogni bambino disabile iscritto

Qualora dall'applicazione dei criteri descritti l'assegnazione complessivamente spettante agli Enti gestori dei suddetti Servizi dovesse risultare superiore a tale budget, si procederà a ridurre proporzionalmente le assegnazioni spettanti a ciascun Ente gestore.

B) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Percentuale di finanziamento della spesa ammissibile (spesa effettivamente sostenuta al netto delle quote versate dagli utenti e di altri eventuali canali di finanziamento):

- **min 35 % - max 90%** della spesa ammissibile sostenuta per il personale educativo del servizio gestito in forma associata.

C) CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Il criterio di finanziamento è il seguente:

- **min € 40,00 - max € 50,00** x n. utenti abituali (utenti con frequenza media nell'anno documentata di almeno due volte la settimana).

D) INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO TUTELA MINORI (ex artt. 80, 81, 82 L.R. 1/86)

I criteri individuati prevedono:

- **min 65% - max 95%** per la spesa sostenuta per l'erogazione i contributi alle famiglie affidatarie.
- **min 40% -max 60 %** per la spesa sostenuta relativamente inserimento in comunità di minori soggetti a provvedimento del tribunale per i minorenni.

ALTRI FONDI

A) FONDO DI RIEQUILIBRO/RISERVA

Nella misura massimo del 5%, pari ad € 10.930,41, da utilizzarsi per interventi nell'ambito dell'Area Minori.

B) FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA

Nella misura massimo del 10%, pari a € 21.860,83 da utilizzarsi per Tirocini riabilitativi risocializzanti.

RESIDUO QUOTA STRAORDINARIA EMERGENZA COVID-19

Il residuo ex DGR n. 3663/2020 ammonta a € 2.196,20 e sarà redistribuito proporzionalmente ai giorni di apertura del servizio nel corso del 2020, tenuto conto che l'unità d'offerta che non è stata finanziata non ha presentato richiesta di contributo.